



Onoranze Funebri

"La Melzese"

OPERATIVI A CAMBIAGO
Tel. 02.95.50.890
(24 ore su 24)Casa
Funeraria
GratuitaFunerari - Vestizioni
Cremazioni - Trasporti
www.lamelzese.itSABATO 28 SETTEMBRE 2010
La Gazzetta della Mortesana

Cambiago 53

PROGETTO CAD

Amministrazione e Rotary Club Monza e Brianza hanno unito le forze per cercare di supportare chi è affetto da queste patologie

In aiuto di chi soffre di Alzheimer e demenza senile

Venerdì si terrà la presentazione dell'accordo che mira a far sentire partecipi le persone malate all'interno della comunità

CAMBIAGO (sb) Il paese può definirsi Comunità amica delle persone affette da Alzheimer e demenza senile.

La presentazione del progetto Cad si terrà venerdì dalle 17.30 presso il Centro diurno integrato La Chiesa di viale Brianza.

Si tratta di un progetto dei Servizi sociali realizzato in collaborazione con Rotary Club Monza Brianza.

«Abbiamo fatto un grande lavoro per cercare di individuare aree di intervento per migliorare la situazione delle persone anziane nel nostro territorio - ha detto il presidente **Amedeo Esposito** - Oggi in Italia oltre 1,2 milioni di persone hanno questo tipo di problema e questo numero cresce con un trend molto elevato. Inoltre, non include migliaia di altri casi non ancora diagnosticati (seppur esistenti) o volutamente non segnalati da famiglie che "preferiscono tenere il problema in casa"».

Una questione che riguarda molti nuclei anche in Mortesana.

«L'Alzheimer e la demenza senile rappresentano malattie che purtroppo possono contrarre anche persone non ancora definiti anziani (sui 50 anni) e possono avere durate di tantissimi anni in differenti cicli della malattia - ha proseguito il presidente del Rotary - Oggi la distanza tra esigenze delle persone malate e dei loro familiari e la capacità dei sistemi sanitari (pubblici e privati) è strutturalmente grandissima e continuerà a dilatarsi. Servirebbero centinaia di Ita nella sola Lombardia, ma il sistema non può sostenerne i costi. Da qui nasce il nostro intervento, cercare di rendere le comunità (e parliamo di Comuni) attrezzati e sensibili per accogliere e far sentire partecipi le persone malate almeno nei primi stadi di questa malattia che può durare anche dieci anni. Creare cioè le premesse perché ogni comunità includa, renda partecipe e

non escluda dalla vita sociale le persone che cominciano a soffrire di demenza. È importante dunque aiutare la popolazione delle diverse comunità a superare nei fatti e non solo a parole lo stigma nei confronti di questa patologia. Senza un intervento come il nostro si rischia di "escludere" queste persone dalla vita sociale, confinarle in una stanza, fin quando la malattia non arriverà al punto da dover richiedere supporti specialistici e spesso il ricovero in strutture specializzate adeguate alla cura».

Da qui la volontà di muoversi. «Oggi sono pochissimi i Comuni in Italia che hanno completato questo percorso - ha concluso Esposito - In questo percorso siamo sostenuti e seguiti dalla Federazione Alzheimer Italia che ha costruito uno specifico protocollo di lavoro e certificherà i nostri risultati. L'obiettivo del nostro progetto è quindi creare nella comunità oggetto dell'intervento

processi, sistemi, organizzazione e livelli di sensibilità in ogni componente della comunità stessa tali da creare condizioni di vita sociale accettabili per persone affette da demenza senile (Alzheimer e altre forme...). Abbiamo trovato grande disponibilità a questa iniziativa da parte dell'Amministrazione comunale di Cambiago. È stato definito un protocollo di intesa che ha deliberato la partecipazione al progetto, è stato creato un tavolo di lavoro comune e avviati i primi passi che prevedono un dimensionamento del problema e la raccolta delle esigenze delle persone malate unitamente a quelle dei familiari. Stiamo lavorando a un piano di formazione per le scuole e per tutte le categorie presenti sul territorio (commercianti, banche, uffici postali, Polizia, farmacie e così via). L'obiettivo è rendere Cambiago una comunità amica delle persone affette da demenza senile».

Laura Spinelli

VISITA GUIDATA

A Parma e Chiaravalle con il Centro culturale

CAMBIAGO (sb) C'è tempo fino al ottobre per iscriversi a «Beati gli occhi vedono ciò che voi vedete», visita organizzata dal Centro culturale Don Renzo Fumagalli in programma per il 21 ottobre tra Parma e Chiaravalle della Colomba.Il ritrovo sarà presso il vecchio Municipio con partenza in pull alle 8. Alle 10, arrivato a Parma il gruppo visiterà la cattedrale Battistero. Dopo il pranzo si vola di Chiaravalle della Colomba dove verrà celebrata la Messa, visita sarà curata dal professor **Gibellato**.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in oratorio al rispetto del Centro di via Vittorio Ve

Intervento urgente su disinfezione e West Nile virus